

## VERBALE N. 24 DELL'ADUNANZA DEL 18 GIUGNO 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Galletti comunica la scomparsa dell'Avv. Gianfranco Dosi, magistrato e collega dotato di altissime qualità umane, morali e professionali, dedito all'approfondimento del diritto di famiglia, ispiratore e fondatore dell'Associazione Italiane degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori, autore di numerosi studi e pubblicazioni su riviste giuridiche.

Il Presidente Galletti comunica di aver dato disposizione di inviare un telegramma di condoglianze alla Famiglia del Collega scomparso.

Il Consiglio si associa alle parole espresse dal Presidente e porge le condoglianze alla Famiglia per la perdita del loro Congiunto.

- Il Presidente Galletti ed il Consigliere Conti comunicano che il 15 giugno è venuto a mancare il Prof. Avv. Delfino Siracusano, insigne giurista, avvocato eccelso, componente della Commissione di riforma del Codice di Procedura Penale e Presidente dell'Associazione fra gli studiosi del processo penale, presidente emerito dell'Unione nazionale delle Camere Penali, Maestro per numerosi avvocati romani, tenendo il suo insegnamento presso la cattedra di procedura penale dell'Università La Sapienza, che nel 2007 gli ha conferito la qualifica di emerito.

Il Consiglio prende atto, formula le proprie condoglianze al figlio Avv. Fabrizio Siracusano ed alla famiglia tutta e delibera di dedicare al Prof. Delfino Siracusano una delle toghe d'onore del 2020.

- Il Presidente Galletti e Consigliere Tesoriere Graziani segnalano che, a seguito dell'incremento dei rapporti inerenti l'utilizzo della moneta elettronica e la progressiva riduzione dell'uso del contante, è utile istituire un gruppo di lavoro che approfondisca l'informazione e la conoscenza degli istituti e dei servizi di pagamento digitale e promuova l'attività anche di diffusione culturale ad essi connesse, affinché anche l'Ordine forense possa svolgere un ruolo attivo nei processi legislativi e regolamentari inerenti la digitalizzazione del Paese attraverso un'attività di rappresentanza istituzionale e di fattiva collaborazione con le Autorità competenti, per creare un contesto coerente con lo sviluppo dei servizi e dei sistemi di pagamento.

Il Presidente Galletti e Consigliere Tesoriere Graziani suggeriscono quindi la creazione di un Osservatorio consiliare in materia.

Il Consiglio prende atto della indicazione e delibera di istituire un Osservatorio sulla moneta elettronica e sui pagamenti digitali, istituendo un gruppo di lavoro che possa rendere indicazioni e svolgere approfondimenti in materia di valutazione sugli argomenti dei servizi di pagamento digitale e su diritti e prassi -anche regolamentari- in materia economica, finanziaria e sociale ad essi connesse, delegando il Presidente ed Consigliere Tesoriere alle necessarie iniziative al riguardo.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. Giovanni Malinconico, Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, pervenuta in data 15 giugno 2020, con la quale comunica di aver organizzato per 23 giugno 2020, alle ore 11.00, la manifestazione nazionale e distrettuale in modo congiunto con gli Ordini forensi distrettuali e le Unioni e con la partecipazione delle

Associazioni che intenderanno aderire, quale ulteriore iniziativa volta a sollecitare le Autorità Giudiziarie alla ripresa delle attività.

La Manifestazione “L’avvocatura Italiana manifesta per i diritti di tutti – Delegittimata – Paralizzata – Indifesa – Salviamo la Giustizia” tratterà i temi così sintetizzati:

- un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici giudiziari al fine della ripresa in sito ed in compresenza delle udienze e delle attività giudiziarie;
- la fissazione di modalità di svolgimento delle attività giudiziarie disposta in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, con la previsione unitaria delle misure speciali per le realtà in cui sia più alto il rischio del contagio;
- l’immediata copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale di cancelleria;
- la dotazione di adeguati strumenti informatici, di linee a banda larga e di personale tecnico di supporto per gli uffici giudiziari, per lo svolgimento in sicurezza delle attività da remoto;
- l’aumento del fondo di dotazione del patrocinio a spese dello Stato per la difesa degli strati deboli della società.

Nel contempo, l’iniziativa prevede di procedere all’organizzazione degli eventi come segue:

- a- Nella parte nazionale, una manifestazione innanzi al Ministero della Giustizia, con l’intervento del Coordinatore O.C.F., del Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma e del Presidente dell’Unione degli Ordini Forensi del Lazio, oltre alle associazioni specialistiche e maggiormente rappresentative che intenderanno partecipare;
- b- Nelle sedi distrettuali una manifestazione in luogo adeguato e in prossimità di un ufficio simbolicamente altamente rappresentativo con l’intervento del Presidente dell’Ordine Distrettuale, di un Componente dell’Assemblea designato dall’OCF, del Presidente della Unione Regionale e, eventualmente dei rappresentanti delle sezioni delle associazioni che vorranno aderire.

Il Presidente Galletti ritiene che l’iniziativa sia conforme a quanto deliberato dal Consiglio e da lui prontamente rappresentato all’O.C.F. (oltre che al C.N.F. ed alla Cassa Forense) in occasione dei vari incontri (in presenza ed in videoconferenza) ed invita il Consiglio a sostenere le ragioni della protesta ed i Consiglieri e gli iscritti ad intervenire.

Come luogo di svolgimento della manifestazione, di concerto con il coordinatore dell’O.C.F., è stata scelta la sede di Piazza Cavour.

Il Consigliere Minghelli si astiene e dichiara che non parteciperà, non condividendo lo spirito della manifestazione per come argomentato.

I Consiglieri Galeani e Minghelli con riferimento alla manifestazione che si svolgerà a Roma chiedono che il Consiglio inviti a partecipare alla stessa tutti gli iscritti all’Ordine romano affinché vi sia un forte segnale di protesta nei confronti del Governo contro l’ingiustificabile situazione in cui versa tutta l’Avvocatura.

Il Consiglio, a maggioranza, condividendo le ragioni della protesta e richiamando le precedenti delibere assunte al riguardo, invita gli iscritti a partecipare e delega il Consigliere Tesoriere Graziani al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per il buon esito della manifestazione (autorizzazioni, audio e fono, ripulitura piazza e tutto quanto necessario). Delibera immediatamente esecutiva con pubblicazione sul sito e social.

- Il Presidente Galletti, facendo seguito alla comunicazione della scorsa adunanza, rappresenta che il Comitato dei Delegati di Cassa Forense, col contributo dei Delegati romani e laziali, ha approvato il Progetto denominato “Ripartiamo in Sicurezza” che ha l’obiettivo di fornire un intervento immediato e diretto a sostegno della professione, attraverso un monitoraggio dell’esposizione al Covid 19 degli Avvocati per intervenire in caso di contagio e consentire anche di accelerare la fase di riavvio delle attività giudiziarie nei Tribunali e nelle Corti.

Il Progetto è stato inserito tra quelli in tema di assistenza in caso di catastrofe o calamità naturali (tra cui rientra la pandemia da Covid 19), come da parere della Commissione Assistenza e delibera del Comitato dei Delegati del 24 aprile 2020 e si avvale della collaborazione di un *pool* di specialisti del Policlinico Gemelli di Roma, diretto dal Prof. Francesco Landi, rappresentando uno strumento a sostegno dello sviluppo dell'Avvocatura che sarà rapidamente replicato in molti Fori Italiani.

Il Progetto segue le linee guida dell'Autorità Sanitaria ed ha una portata più ampia e d'interesse sanitario, regionale e nazionale, per il numero dei soggetti da sottoporre, su base volontaria, a screening.

La Regione Lazio ha già avviato con una metodologia analoga lo screening di oltre 300.000 soggetti tra cui rientra il personale delle forze dell'ordine che opera negli Uffici Giudiziari.

Gli esami saranno effettuati seguendo uno specifico protocollo, elaborato dal *pool* di specialisti del Policlinico Agostino Gemelli, che potrà essere aggiornato anche in corso d'opera, secondo gli standard che saranno eventualmente aggiornati dalle Autorità Sanitarie.

Lo screening prevede:

- 1) la somministrazione e compilazione di un «questionario-triage» prima del prelievo;
- 2) un esame sierologico con strumentazione “point of care” a risposta immediata;
- 3) solo in caso di risposta positiva al test sierologico, l'effettuazione del tampone come da protocollo sanitario nazionale al fine di riscontrare la ulteriore positività del soggetto;
- 4) in caso di riscontro definitivo della positività al Covid 19 a seguito dell'effettuazione del tampone, il paziente sarà avviato verso il percorso terapeutico stabilito dalle Autorità Sanitarie, con estensione dei controlli come previsto dai protocolli sanitari.

Tale tipologia d'intervento garantisce all'iscritto sia una tutela sanitaria che economica.

In caso di positività, da subito il Collega viene trattato sulla base dei protocolli sanitari nazionali da parte del Policlinico Gemelli e, ove necessario, allo stesso è garantito il ricovero presso lo stesso Policlinico.

L'effettuazione del tampone prima dell'avvio della quarantena o del ricovero garantisce anche la copertura di cui alla polizza sanitaria, a copertura di problematiche legate al COVID – 19, stipulata da Cassa Forense, che prevede diaria per i Colleghi ricoverati e/o in quarantena vigilata oppure indennità post ricovero.

La procedura a step consente di ridurre i costi complessivi, limitando il ricorso al tampone, di costo più elevato, ad un numero ridotto di casi.

I prelievi, effettuati da personale infermieristico e medico del Policlinico A. Gemelli, avverranno in prossimità degli ingressi agli uffici giudiziari all'interno di unità mobili appositamente attrezzate.

Il costo per ogni accertamento sanitario svolto, comprensivo dell'eventuale esame con il tampone, sarà di Euro 20,00. Sono previsti 500/600 screening al giorno.

Nell'ambito del progetto “Ripartiamo in Sicurezza”, Cassa Forense garantirà la copertura di tutti i costi e l'Ordine sosterrà i soli oneri relativi a: servizio di segreteria/prenotazione (telefonico o on line); materiale informativo; strutture mobili.

Cassa Forense, in particolare, erogherà da subito un acconto per affrontare i primi accertamenti pari ad Euro 80.000 (ovverosia Euro 20,00 per i primi 4.000 screening).

L'inizio delle attività di screening avverrà dal 1° luglio al 17 luglio dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 davanti agli uffici giudiziari (Piazza Cavour, Viale Giulio Cesare/Via Lepanto, Piazzale Clodio/Via Teulada) e proseguirà nei mesi di settembre ed ottobre.

Il giorno 1° luglio 2020 alle ore 9.00 si terrà la presentazione dell'iniziativa con l'avvio delle attività da parte del Presidente dell'Ordine, del Presidente di Cassa Forense, del Direttore Generale del Policlinico Gemelli.

Il Consigliere Minghelli, pur apprezzando in linea di massima l'iniziativa, chiede perché l'intero progetto sia stato organizzato dal solo Policlinico Gemelli di Roma e chiede di interessare anche altre strutture sanitarie.

Il Presidente replica che i delegati romani hanno raccolto la disponibilità del Policlinico Gemelli ed, a ogni buon conto, procederà a far chiedere ad altre strutture con analoghi requisiti se sono disponibili anche loro a contribuire all'iniziativa.

Il Consigliere Minghelli riferisce che in questo modo si dà un indebito vantaggio economico al Policlinico Gemelli.

Il Consiglio prende atto con soddisfazione dell'iniziativa, ringraziando i Delegati romani e tutti i Componenti del Comitato dei Delegati di Cassa Forense ed autorizzando il Consigliere Tesoriere Graziani a sostenere le spese necessarie per il buon esito dell'iniziativa, specificando che analoga proposta verrà formulata immediatamente anche allo Spallanzani o ad altre strutture interessate e delega altresì il Presidente alla firma della convenzione e di tutti gli atti consequenziali. Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti illustra la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, n. 3864/2020 del 15 giugno 2020 nella parte in cui, nel rigettare l'appello, dispone la condanna alle spese di lite dell'appellante, da compensarsi con i compensi professionali dovuti al difensore per il patrocinio a spese dello Stato e, dunque, in concreto condannando il difensore per conto della parte assistita.

Il Presidente evidenzia l'erroneità della statuizione che appare pregiudizievole e preoccupante al di là del caso concreto, laddove potrebbe dare l'avvio per via giurisprudenziale ad una sorta di responsabilità del difensore per l'attività giudiziaria posta in essere per conto della parte, laddove questa risulti poi soccombente.

Il Consigliere Minghelli crede che sia un modo indiretto per sanzionare il legale secondo quella teoria meno avanzata per cui gli avvocati debbono pagare le presunte attivazioni della giurisdizione che vengono giudicate infondate o sovrabbondanti.

Ritiene che in casi come questi il Presidente dell'Ordine debba cercare la risonanza mediatica per la doverosa reazione, affinché l'utenza si renda conto del fatto che in tal modo sono l'istituto stesso del gratuito patrocinio e il diritto di accesso alla prestazione ad essere messe in crisi.

Il Presidente evidenzia la necessità di segnalare l'accaduto al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa ed al Consiglio Nazionale Forense affinché siano poste in essere con la dovuta urgenza tutte le iniziative volte a garantire l'effettività dell'esercizio dei diritti e la qualità delle prestazioni professionali connesse all'applicazione dell'istituto del patrocinio a spese dello Stato.

Il Consiglio approva rimarcando la gravità dell'accaduto e rimettendo al Consiglio Nazionale Forense e la Commissione per il patrocinio presso gli Organi Amministrativi.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla richiesta di accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 L. 241/1990 presentata dall'Avv. (omissis), Presidente pro-tempore e legale rappresentante dell'Associazione Difensori d'Ufficio di Roma, pervenuta in data 17 giugno 2020 con riferimento al bando "Servizio Difese d'Ufficio – richiesta preventivi Lotto ZDC2C04DF" scaduto il 6 marzo 2020.

Il Consiglio dispone di consentire l'accesso con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla relazione dell'attività svolta dalla Sezione Famiglia e Minorenni della Corte di Appello di Roma pervenuta in data 17 giugno 2020.

Il Consiglio prende atto.

## **Comunicazioni del Vice Presidente**

- Il Vice Presidente Mazzoni comunica di aver ricevuto il verbale n. 9 della riunione del Comitato per le Pari Opportunità che si distribuisce.

Al riguardo evidenzia le seguenti comunicazioni, di rilievo per l'Ordine:

- n. 2 del Presidente: ... Risulta ormai evidente la necessità di verificare che convegni e corsi formativi abbiano relatori nel rispetto della parità di genere, a tal fine risulta necessario attenzionare tale problematica, premiando, con maggiori crediti, gli enti che rispettino la parità di genere nella proposta formativa;

- n. 3 del Presidente: Il Presidente, per una migliore organizzazione del C.P.O., per risparmiare carta, ritiene opportuno procedere ad acquistare notebook per la Segretaria, dotato dei necessari programmi, e numero 16 tablet, con i relativi programmi.

I sistemi hardware dovranno rimanere conservati presso i locali del Consiglio dell'Ordine ed i Componenti non potranno farne uso personale né portarli con sé al termine delle adunanze. Per ragioni di semplificazione e risparmio carta i sistemi saranno assegnati ad ogni singola/o Componente, con autonoma password ed indicazione del nome sul sistema, con collegamento da remoto alla cartella C.P.O. utilizzando apposito sistema.

La spesa preventivata, da effettuare utilizzando il fondo messo a disposizione dall'Ordine, è la seguente:

Notebook con memoria SSD Euro 700,00; n. 16 tablet Euro 2.400.

La spesa è stata calcolata considerando i prezzi dei macchinari consultati attraverso i siti Euronics e Mediaword;

- n. 3 della Segretaria: in riferimento al protocollo approvato e sottoscritto in data 27 maggio 2020 tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Avvocati di Roma che definisce le modalità di accesso al "Patrocinio Legale" in favore delle donne vittime di violenza, al fine di garantire loro assistenza legale in ambito penale e civile, il quale Protocollo prevede inoltre la costituzione di un Elenco di avvocati patrocinanti, specializzati in materia civile o penale, con una esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere da aggiornarsi annualmente, il C.P.O. fa espressa richiesta all'Ordine affinché anche il C.P.O., venga inserito nella organizzazione e svolgimento del corso indirizzato alla formazione degli avvocati da inserire nell'elenco di avvocati patrocinanti, con una esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere da aggiornarsi annualmente.

Il Consiglio sul punto 1 prende atto ma rileva che il regolamento è basato su quello del Consiglio Nazionale Forense che non prevede alcuna distinzione. Sul punto 2 delega il Vice Presidente Mazzoni ed il Consigliere Tesoriere Graziani ad interessarsi della proposta per quanto di competenza ipotizzando anche l'uso promiscuo dei portatili dei Consiglieri dell'Ordine.

Il Presidente sul punto 3 precisa che non esiste alcun protocollo.

I Consiglieri Galeani e Minghelli rappresentano che esiste già il patrocinio a spese dello Stato in favore di tutte le donne a prescindere dal reddito. Inoltre rilevano come la creazione di un Elenco Speciale sia contrario alla norma e rischia di favorire un ingiustificato accaparramento di clientela.

E' contrario anche il Consigliere Cerè in quanto è un terreno scivoloso da monitorare bene.

Il Consigliere Gentile evidenzia anche che ci potrebbe essere un difetto di legittimazione e competenza.

Il Consigliere Conti propone di riferire alla prossima adunanza e preannuncia di essere contraria per ragioni di competenza.

Si associa anche il Consigliere Anastasio.

Il Consiglio sul punto 3 rinvia ad una adunanza successiva all'approvazione del protocollo.

## **RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA**

(omissis)

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

- Viste l'istanza presentata dagli Avv.ti: Boffa Michela, Chiarello Domenico, Gambetta Davide, Gori Daniela, Maccarrone Marco, Mazzeo Federica, Melendez Iacopo, Pelosi Barbara, Salvatori Roberta, Siniscalchi Ivano, Verno Annamaria

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- il Consigliere Segretario Scialla riferisce che, a breve, scadranno i contratti di lavoro del personale assunto a tempo determinato e, pertanto, anche in considerazione dell'impossibilità di effettuare nuovi concorsi, propone di prorogare i contratti di tali dipendenti, Signori (omissis) fino alla data del 31 dicembre 2020, considerato il buon lavoro svolto nei mesi di servizio precedenti.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota della Presidenza del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 11 giugno 2020, con la quale chiede di divulgare presso gli iscritti il bando indetto dalla Corte Suprema di Cassazione per la selezione di n. 60 tirocinanti contente requisiti e modalità per la partecipazione il cui termine per la presentazione delle domande è stato fissato per il 10 luglio 2020.

Il Consiglio dispone la pubblicazione sul sito e sui social con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Scialla comunica che nella seduta del Consiglio Giudiziario del 17 giugno scorso la componente laica, all'unanimità, ha votato contro l'approvazione di tutti i provvedimenti della c.d. fase 2 con le seguenti motivazioni:

- la normativa nazionale, in special modo i commi 6 e 7 dell'art.83 del D.L. 17 marzo 2020, n.18, ha affidato ai capi degli uffici giudiziari il compito di adottare le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico – sanitarie fornite dal Ministero della Salute;

- tale previsione normativa ha portato all'adozione di molteplici misure organizzative (disposizioni e protocolli) differenti nei vari uffici giudiziari e, in alcuni casi, addirittura differenti nei medesimi uffici giudiziari;

- va aggiunto, poi, che la previsione di cui alle lettere *d*) ed *h*) del suindicato comma 7 sono state foriere di provvedimenti assunti in deroga alle norme del processo per le quali vige la riserva di legge ex art. 111 Cost., regolando la trattazione delle udienze, soprattutto nella materia civile, diversamente in ciascun ufficio giudiziario (termini per il deposito di note scritte, termini per confermare la volontà di trattare l'udienza, ecc.).

Nel complesso si è delineato, quindi, un sistema che in una situazione emergenziale ha addirittura alimentato incertezze organizzative ed interpretative di cui certo il sistema giustizia non aveva bisogno.

Il Consigliere Minghelli chiede di conoscere il motivo della gestione del Consiglio Giudiziario mediante l'acquisizione del verbale.

Il Consigliere Scialla precisa che i verbali sono pubblicati sul sito della Corte d'Appello.

Il Consiglio prende atto, condividendo l'operato della componente laica e disponendo la pubblicazione sul sito e social.

### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere Graziani, con riferimento a quanto deliberato nel corso della scorsa adunanza in merito alla richiesta di pagamento di una fattura per euro 1.190 (oltre IVA), a titolo di corrispettivo di "Licenza Ombrello per Club e Associazioni" concessa dalla MPLC Italia s.r.l. per

autorizzare la proiezione di film e altri prodotti video di cui tale azienda si assume titolare di licenze distribuisce il relativo contratto sottoscritto a suo tempo.

Il Consigliere Tesoriere ribadisce che il contratto risulta sottoscritto ed assistito da clausola di rinnovo annuale.

Ritenuta però la non utilità del prodotto, chiede che il Consiglio deliberi sul pagamento richiesto, ma provveda ad esprimere recesso o comunque la volontà di non proseguire il contratto.

Il Consigliere Minghelli osserva che il mantenimento della licenza forse può essere un'opportunità per qualcuno che potrebbe fare una serie di convegni mediante l'utilizzo di video, rivendicandone la paternità dell'iniziativa.

Il Consiglio, astenuti i Consiglieri Celletti e Nicodemi approva l'interruzione del contratto, fermo restando che durante quest'anno può essere utilizzata nelle forme più opportune.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani riferisce in ordine alla richiesta di assistenza per stato di bisogno presentata dalla vedova Sig.ra (omissis) con lettera raccomandata spedita il 1° giugno 2020. Il Consigliere Tesoriere rileva che la istanza risulta non accoglibile, ai sensi del vigente regolamento, non essendo avanzata da iscritto al locale albo forense.

Il Consigliere Tesoriere propone, quindi, la reiezione dell'istanza.

Il Consiglio a maggioranza approva la delibera in conformità alla proposta del Consigliere Tesoriere.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Voltaggio riferiscono che, con la nota 10 giugno 2020 che distribuiscono, l'U.N.E.P. segnala di condividere le sollecitazioni del Consiglio e che provvederà a richiedere l'autorizzazione al sig. Presidente della Corte di Appello di Roma per la proroga al 30 settembre 2020 del termine di cui all'art.197 T.U.115/2002. Con la medesima nota, seppure salvaguardando la quotidiana ricezione degli atti in scadenza (negli ultimi e penultimi giorni), l'UNEP intende sperimentare la rimodulazione dell'accettazione degli atti giudiziari secondo un calendario determinato con riferimento alla lettera alfabetica del cognome del richiedente, suddividendo i turni sui cinque giorni settimanali, così da coniugare una opportunità di più comoda consegna di tutti gli atti da consegnarsi per la notifica (senza prossimità di scadenza di essi) con l'esigenza di distanziamento ancora imposta dalla normativa. Trattandosi di situazione destinata ad essere attuata nella fase di emergenza sanitaria, priva di antecedente sperimentazione e destinata a coniugare le esigenze della utenza forense con quelle dell'UNEP, il Consigliere Tesoriere Graziani ed i Consiglieri Bolognesi e Voltaggio riservano di esprimere la propria valutazione all'esito di un necessario periodo di prova.

Il Consiglio prende atto e delega il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Voltaggio a seguire l'andamento del servizio svolto dall'U.N.E.P., affinché possa aversi effettiva contezza che la soluzione proposta sia effettivamente migliorativa del servizio svolto dall'U.N.E.P. per tutti gli Avvocati.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani ed il Consigliere Conti comunicano che l'utilizzo di applicativi, in parte forniti dall'Ordine degli Avvocati di Roma, presso gli Istituti Penitenziari ha consentito di incrementare l'utilizzo delle video chiamate per i colloqui con i difensori (i cui numeri sono stati significativi fino a 92 chiamate in un giorno) e consentono ancora oggi di adottare misure a salvaguardia della salute della popolazione detenuta, del corpo amministrativo e degli Avvocati, senza alcun pregiudizio per il colloquio difensivo.

Avendo appreso della necessità di 6 cuffie da collegare ai computer già forniti agli Istituti Penitenziari, anche in considerazione della modesta entità della somma, propongono l'acquisto dei predetti strumenti.

Il Consiglio delibera in conformità disponendo l'acquisto di n. 6 cuffie per p.c. con delibera immediatamente esecutiva.

### **Approvazione del verbale n. 23 dell'adunanza dell'11 giugno 2020**

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.
- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia o ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Skype, il Consiglio, astenuti i Consiglieri Celletti e Nicodemi, approva il verbale n. 23 dell'adunanza dell'11 giugno 2020.

### **Pratiche disciplinari**

- Il Consigliere Cerè all'uopo delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 24 gennaio 2019, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consiglio delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

### **Pareri su note di onorari**

Il Consiglio

Vista l'istanza presentata dall'Avv. (omissis), con la quale si chiede la rettifica del parere di congruità n. (omissis), emesso in data 14 novembre 2019 per complessivi Euro (omissis);  
Visto il decreto "di integrazione documentale", emesso in data 18 febbraio 2020 dal Tribunale di Roma – in conseguenza del ricorso per la concessione del decreto ingiuntivo presentato dall'Avv. (omissis) – con il quale si invita l'Avv. (omissis) a depositare entro 30 giorni il parere di congruità del Consiglio dell'Ordine riferito separatamente ai giudizi iniziati nel 2008 e nel 2011";  
Sentito il relatore Consigliere Nesta;

Rilevato:

Che nelle fattispecie è applicabile, in entrambi i giudizi, lo scaglione da Euro 26.000,00 ad Euro 52.000,00;

Che avuto riguardo al risultato negativo conseguito in entrambi i giudizi, alla natura e difficoltà delle cause e delle non rilevanti questioni giuridiche trattate, i valori medi di cui al DM 55/2014 debbono essere ridotti del 50% e con riferimento all'attività istruttoria del giudizio di primo grado del 70%;

A parziale rettifica del precedente parere emesso, esprime il parere di congruità per Euro (omissis) relativamente al giudizio RG n. 7910/2008 definito con sentenza del Tribunale di Roma e per Euro (omissis) con riferimento al giudizio RG n. 1388/2011 definito con sentenza della Corte d'Appello di Roma, così per un totale complessivo di Euro (omissis), il tutto maggiorato del rimborso spese generali al 15%, oneri fiscali e previdenziali.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 6)**

(omissis)

### **Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n. 1)**

(omissis)





**Variazione elenco speciale (n. 1)**

(omissis)

**Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 11)**

(omissis)

**Cancellazioni a domanda (n. 6)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 2)**

(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 3)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 34)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 2)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 2)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 3)**

(omissis)

**Compiuta pratica (n. 3)**

(omissis)

**Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 18) esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Consigliere Nesta - Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria - ed i Consiglieri Mobrìci e Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresentano che è pervenuta all'Ordine, in data 15 giugno 2020, l'istanza dell'Avv. (omissis), con la quale lo stesso chiede il riconoscimento, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento della formazione continua (così come approvato nell'adunanza del 12 dicembre 2019), di avvalersi della qualifica di "esperto in" nella materia relativa al "Diritto Penale".

I Consiglieri esprimono parere favorevole alla luce della sussistenza di tutti i requisiti previsti, così come comprovati negli atti e nei documenti allegati a corredo della cennata istanza.

Il Consiglio, astenuto il Consigliere (omissis), autorizza il richiedente ad avvalersi della qualifica di "esperto in" "Diritto Penale".

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Mobrìci e Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresentano che sono state presentate, in data 20 aprile 2020, da parte dello Studio Legale Fortebocea, istanze per gli eventi "Le linee guida nazionale per la valutazione di incidenza pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 28.12.2019" previsto per il 15 maggio 2020, "La bonifica dei siti inquinati" previsto per il 22 maggio 2020, "L'accesso alla

informazione ambientale, l'accesso agli atti e l'accesso civico: discipline a confronto" previsto per il 29 maggio 2020.

La Commissione all'uopo preposta all'esame di tali richieste così si è espressa in data 9 marzo 2020.: "La Commissione, esaminate le istanze relative agli eventi del 15, 22 e 29 maggio, in considerazione del fatto che le istanze stesse sono pervenute a questa Commissione, la quale si riunisce oggi per la prima volta dopo il periodo di sospensione emergenziale, successivamente al loro svolgimento, in linea con l'orientamento sempre adottato in casi analoghi, ritiene di non poter accreditare gli eventi indicati e si rimette alla decisione del Consiglio dell'Ordine".

Il Consigliere Nesta, riconosciuto che il ritardo nell'esame delle predette istanze è stato causato da uno stato di emergenza nazionale e non da noncuranza da parte dell'ente organizzativo, ritiene che sia possibile attribuire due crediti formativi ordinari per ogni singolo evento.

Il Consigliere Celletti chiede di poter visionare prima la documentazione e si interroga sulla modalità con cui sono avvenuti i convegni.

Il Consiglio rinvia alla prossima adunanza e delega i Consiglieri interessati a fare le opportune verifiche.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all'esame delle singole domande di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 143) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 36) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Mobrìci comunica:

Premesso che:

- in data 22 aprile 2020 l'Avv. (omissis), residente in (omissis), chiedeva di essere iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma in virtù dell'art. 1, co. 2, Legge n. 67/1991 per trasferimento dall'Ordine di Brescia (prot. 1293 datato 30 aprile 2020);

- in data 14 maggio 2020, l'Ordine degli Avvocati di Roma delegava per l'esame degli atti il medesimo Consigliere Mobrìci;

- il Consigliere Mobrìci, anche alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, faceva richiedere all'Avv. (omissis), memoria e precisazioni in relazione alla sua posizione c/o il Consiglio Distrettuale di Disciplina di Brescia, ai procedimenti giudiziari e la dimostrazione documentale di dove svolgesse in prevalenza la sua attività professionale;

- l'avv. (omissis) faceva pervenire memoria;

- dal certificato dei carichi pendenti, risulta che all'Avv. (omissis) gli sia stata contestata l'associazione a delinquere, l'attività abusiva di raccolta del risparmio, l'appropriazione indebita, come specificato in maniera dettagliata al Capo A che segue.

### **CAPO A**

1) Proc. n. (omissis) GIP – (omissis) DIP – (omissis) Tribunale di Brescia; rinvio a giudizio, data udienza 15 gennaio 2019 prosecuzione al 20 febbraio 2020, per i reati 416 c.1, c.2, c.3, c.p. commesso dalla data 1° settembre 2009 alla data 31 dicembre 2012 – Brescia (associazione per delinquere)

- D.lgs. 1993 n. 385 art. 130 c.p. 110 (fatto commesso dal 1° settembre 2009 al 31 dicembre 2012 (abusiva attività di raccolta del risparmio);

- D.lgs. del 1998 n. 58 art. 166 co. 110 (intermediazione finanziaria – abusivismo);

- 2) Proc. n. (omissis) GIP - (omissis) - Dib. (omissis); citazione diretta a giudizio (udienza 3 luglio 2020) per il reato ex art. 646 c.p. commesso in data 1° giugno 2011 (appropriazione indebita);
- 3) Proc. n. (omissis) - GIP (omissis) decreto penale provvedimento 24 dicembre 2018 condanna alla multa per euro 9.070,00 per violazione dell'art. 646 c.p., 61 n.1; fatto commesso in data 14 dicembre 2016 in Brescia (appropriazione indebita con l'aggravante di aver agito per motivi abietti o futili).

Per quanto riguarda i procedimenti disciplinari dinanzi al C.D.D. di Brescia, sono pendenti i procedimenti come specificato al CAPO B.

L'Ordine degli Avvocati di Brescia comunicava che all'Avv. (omissis), in data 15 marzo 2018, era stata irrogata la sanzione definitiva disciplinare della censura per il procedimento disciplinare (omissis) e che pendono dinanzi al Consiglio Distrettuale di Disciplina i seguenti procedimenti, così di seguito riassunti:

#### CAPO B

(omissis)

Nonché un ulteriore procedimento interno dell'Ordine degli Avvocati n. (omissis).

#### CAPO C

(omissis)

Per quanto in premessa

In relazione agli atti depositati al fine di poter dichiarare che l'Avv. (omissis) eserciti con prevalenza l'attività professionale c/o la competenza territoriale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, da quanto depositato dal medesimo, non vi è prova di tale prevalenza, sia per un fatto numerico che in considerazione della tematica processuale e dell'annualità.

Aggiungasi che l'Avvocato deve seguire le regole deontologiche per il regolare svolgimento dell'attività, richiedendo, in particolare verso lo Stato e le Istituzioni, decoro e dignità.

I principi generali del codice deontologico forense, con particolare riferimento agli artt. 2 n. 1, 9 n. 1 e 2, 10, 12, 14, 15 e 33, che dettano, per il regolare svolgimento dell'attività professionale, regole e canoni dove lealtà e correttezza non solo è richiesta nei confronti della parte assistita, ma anche e soprattutto verso l'ordinamento generale, i terzi, assumendo una condotta conforme alla disciplina normativa ed alle regole deontologiche della professione forense. Il rispetto di dette regole rivela l'affidabilità del professionista che è tenuto alla dignità ed al decoro non solo dell'esercizio della professione ma anche in ogni sua altra manifestazione privata in quanto il contegno dell'Avvocato deve essere adeguato al prestigio della classe forense tutta, che impone comportamenti individuali ispirati a valori positivi ed immuni da ogni possibile pregiudizio di biasimo civile, etico o morale.

I carichi pendenti, ad eccezione di una condanna penale per decreto, sarebbero tutti in fase dibattimentale.

Alla luce della parte motiva

esprime

parere contrario all'iscrizione per trasferimento dall'Ordine degli Avvocati di Brescia all'Ordine degli Avvocati di Roma dell'Avv. (omissis) in virtù dell'art. 17 L.P. e art. 7 della medesima legge.

Il Consigliere Cerè propone di convocare il Collega.

I Consiglieri Nicodemi e Celletti si astengono.

Il Consiglio poichè non è comprovata l'attività prevalente in Roma, respinge l'istanza.

- Il Consigliere Agnino riferisce che gli Avv.ti (omissis) hanno fatto pervenire al Consiglio richiesta di nomina come Gestore all'interno dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento forense di Roma, depositando anche tutta la documentazione necessaria attestante i requisiti di legge e di Regolamento interno per diventare Gestore della crisi.

La documentazione è risultata completa ed è disponibile per la visione in ogni momento presso il Protocollo.

Chiede che il Consiglio prenda atto ed approvi l'inserimento dei sopra menzionati Colleghi nell'ambito dei Gestori dell'OCC forense di Roma, inserimenti tutti comunque subordinati alla successiva approvazione ministeriale.

Il Consiglio prende atto e delega il Consigliere Agnino a trasmettere al Ministero della Giustizia, unitamente alla presente delibera, i documenti relativi a ciascun aspirante Gestore.

- I Consiglieri Galeani e Minghelli, avendone avuta segnalazione, rappresentano al Consiglio il reiterato comportamento del Dott. (omissis) della (omissis) del Tribunale di Roma, il quale continua ad ordinare, alle parti, il deposito telematico di quanto depositato in forma cartacea dalle stesse. Evidenziano, inoltre, che per un'udienza fissata per il giorno 20 maggio detto giudice, con atto comunicato in data 30 aprile, che si distribuisce, assegnava alle parti termine sino a 10 giorni prima, quindi in piena sospensione dei termini, per il deposito di note di trattazione scritta. Con il medesimo provvedimento invitava le parti a rinunciare al rilievo di eventuali nullità od invalidità comunque denominate. Evidenziano come tale comportamento sia contrario non solo al codice di procedura civile ed ai vari D.L. ma anche al protocollo sottoscritto dal Consiglio con la Sezione.

Chiedono che il Consiglio intervenga sulla Presidenza della VI Sezione del Tribunale affinché inviti detto Magistrato al rispetto delle norme.

Si associano alla comunicazione i Consiglieri Nicodemi e Celletti.

Il Consigliere Nesta preannuncia che si recherà dal Presidente Balduini e la interesserà della vicenda.

Il Consigliere Caiafa propone l'invio al Consiglio Giudiziario.

Il Consigliere Tesoriere Graziani propone di aspettare il colloquio del Consigliere Nesta.

Il Consiglio si riserva ogni iniziativa all'esito della relazione del Consigliere Nesta, successiva all'interlocuzione col Presidente della Sezione.

- I Consiglieri Galeani e Minghelli, avendone avuta segnalazione, rappresentano come alcuni giudici della Sezione Decreti Ingiuntivi del Tribunale di Roma continuano a rigettare, come da provvedimenti che si distribuiscono, le richieste dei Colleghi di emissione di decreti ingiuntivi per compensi professionali nonostante l'opinamento rilasciato dall'Ordine degli Avvocati di Roma.

Chiedono che il Consiglio intervenga presso la Presidenza del Tribunale e/o della Sezione affinché cessi tale comportamento che denota anche una mancanza di rispetto nei confronti dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consiglio si riporta alle precedenti delibere ed inoltra anche quest'ultima delibera al Procuratore Generale, Dott. Salvi.

- Il Consigliere Cerè, Coordinatrice della Commissione Lab Giovani riferisce al Consiglio che, nell'ambito dei programmi di immediata realizzazione, la Commissione ha inteso pianificare un convegno dal titolo "I giovani Avvocati e l'accesso alla professione - post Covid" anche a seguito del vademecum proposto dalla Commissione stessa.

Il convegno sarà organizzato per la giornata del 7 luglio 2020 con richiesta di accredito.

Il Consigliere Cerè, chiede, pertanto, che il Consiglio autorizzi il suindicato convegno con il riconoscimento di n. 3 crediti formativi ordinari nonché autorizzazione mediante diretta streaming tramite il canale youtube.

Il Consiglio approva il convegno presentato dal Consigliere Cerè e ne autorizza la diffusione mediante l'inoltro di email informative concernenti le date di svolgimento ed il relativo programma.

- Il Consigliere Pontecorvo comunica di aver ricevuto il provvedimento del Giudice (omissis), (omissis) del Tribunale di Roma, che porta in visione al Consiglio. Nello stesso è dato leggere: "trattiene la causa per la decisione, assegnando alle parti, a decorrere dal 15 giugno 2020, i termini

di cui all'art. 190 c.p.c. (60 + 20) per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica invitando i procuratori delle parti al deposito: - delle copie di cortesia delle memorie finali; - di un contenuto atto di sintesi (non oltre 1 pagina) che contenga i principali punti di fatto e di diritto ritenuti rilevanti per le rispettive tesi sui temi principali in contestazioni nonché le prove offerte nel corso del giudizio, da redigere come atto allegato alla comparsa conclusionale".

Il Consigliere Pontecorvo, rileva come la prima delle richieste sopra riportate sia totalmente in contrasto con le necessità di distanziamento sociale, inutilmente afflittiva per la difesa e fonte di ulteriore lavoro per i colleghi: in forza delle note disposizioni, infatti, essi dovrebbero prendere appuntamento con il c.d. presidio, per il tramite delle cancellerie, che già faticano a rispondere alle rituali richieste ex c.p.c. Inoltre, il collega dovrebbe accollarsi l'onere di una lunga fila, come si ricordava sopra, in condizione di assoluta insicurezza sanitaria. Rileva altresì che la seconda richiesta è del tutto irrituale e, come tale, da sanzionare sotto diversi profili.

Il Consigliere Pontecorvo, previo studio da parte della Commissione consiliare competente, chiede sia inviata formale comunicazione di protesta al Presidente del Tribunale, della Sezione e al Giudice del quo, se del caso portando la questione anche in Consiglio Giudiziario e avanti ogni Ufficio Giudiziario e/o ministeriale ritenuto competente.

Il Consigliere Galeani chiede la revoca dei precedenti protocolli stipulati dall'Ordine.

Il Consigliere Caiafa chiede l'inoltro al Consiglio Superiore della Magistratura ed alla Procura Generale.

Il Consiglio, con delibera immediatamente esecutiva, dispone l'inoltro degli atti al Consiglio giudiziario, al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Signor Procuratore Generale presso la Corte di Appello.

- Il Consigliere Pontecorvo evidenzia che alla data del 16 giugno 2020, alle ore 10.55, l'APP UFirst tramite la quale dovrebbe essere possibile prenotare l'accesso per il deposito dei ricorsi/controricorsi in Cassazione, indica come primo giorno libero per fissare tale appuntamento la data del 18 gennaio 2021 (cfr. documento che si distribuisce). Da informazioni assunte, risulta inoltre al Consigliere Pontecorvo che tutti gli appuntamenti sono stati "accaparrati" dalle Agenzie operanti sul territorio, i cui prezzi medi si aggirano intorno ai 25 Euro ad adempimento. La situazione è oggetto di continua segnalazione da parte dei Colleghi romani.

Il Presidente precisa circa i colloqui con il Pres. Tirelli sulle modifiche apportate all'App.

Interviene il Vice Presidente Mazzoni segnalando ulteriori disfunzioni.

Il Consiglio prende atto, attendendo gli interventi della Segreteria Generale.

- Il Consigliere Caiafa, con riferimento al tentativo di conciliazione richiesto dall'Avv. (omissis), nei confronti del di Lei fratello, Avv. (omissis), riferisce essere intervenuta il giorno 15 giugno 2020 - fissato a seguito di precedente richiesta di rinvio proveniente dal secondo - esclusivamente la istante, assistita dagli Avv.ti (omissis) ed avere in tale circostanza appreso dalla Collega avere Ella esercitato la professione in Roma, (omissis), condividendo lo studio, dal solo punto di vista logistico, con il fratello (omissis) e di avere manifestato a questi, nel 2019, la volontà di trasferirsi entro l'anno per svolgere l'attività professionale altrove ed avere tale circostanza suscitato una reazione, del tutto ingiustificata, al punto di esserle stato impedito il ritiro dei fascicoli, del proprio PC, della chiave USB per l'accesso Polisweb ed esser stata costretta, per tale ragione, a presentare un esposto alla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Roma e, successivamente, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, sollecitando l'intervento ai fini del tentativo di conciliazione (che si distribuisce).

In sede di audizione l'Avv. (omissis) ha depositato, ai fini della valutazione del comportamento tenuto dal fratello, ricorso di urgenza presentato al Tribunale di Roma nonchè l'ordinanza cautelare, resa dalla Dott.ssa (omissis) (che si distribuisce in visione), con la quale, a scioglimento della riserva assunta in esito all'udienza del 19 maggio 2020, ha ordinato, all'Avv. (omissis), la consegna

dei fascicoli inerenti le pratiche indicate nel provvedimento stesso, nonché la chiavetta USB di accesso al Polisweb e di consentire all'istante, accompagnata da persona di sua fiducia, l'accesso allo studio al fine di estrarre copia dei documenti contenuti nel computer, in uso alla ricorrente, sito all'interno dello studio professionale dalla stessa occupato in precedenza, in Via (omissis).

Sono state altresì depositate le deleghe (che si distribuiscono) rilasciate da numerosi clienti dell'Avv. (omissis), al fine del ritiro dei fascicoli e della documentazione inerente le pratiche alla stessa affidate, ma di non aver potuto dare esecuzione anche in tal caso al mandato conferitole. In aggiunta l'istante ha fornito la dimostrazione di essere stata nominata erede universale, dal Sig. (omissis), si dà essere il ritiro della relativa documentazione, presente nello studio, indispensabile per i conseguenti adempimenti successori.

Il "prof. avv. (omissis)" (in tal senso la sottoscrizione), mediante pec ha giustificato l'impossibilità di partecipare, per sopraggiunti imprevisti motivi lavorativi, ed ha ritenuto con la stessa di "reiterare legittimo quesito" in ordine alla ragione della disposta convocazione "non avendo avanzato ... alcuna richiesta di conciliazione" (che si distribuisce).

In ragione della gravità dei fatti riferiti e comprovati dalla documentazione depositata si è provveduto alla relativa verbalizzazione, senza concedere altro rinvio, attesa la necessità di dover informare il Consiglio per la adozione dei provvedimenti di competenza.

Ritiene il Consigliere Caiafa che il comportamento tenuto dall'Avv. (omissis) risulti censurabile sotto più profili, ciò in quanto gli Avvocati nello svolgimento dell'attività professionale, nei reciproci rapporti e in quelli con i terzi, sono tenuti al rispetto delle norme deontologiche, quante volte risulti compromessa la reputazione personale e l'immagine della professione forense.

In particolare l'Avvocato deve esercitare l'attività professionale con lealtà, correttezza, probità, dignità, decoro, tenendo conto del rilievo costituzionale e sociale della difesa e tali doveri deve osservare anche al di fuori dell'attività professionale, sicché impedire ad un Collega, peraltro congiunto, di ritirare i fascicoli di questi, impedendone la prosecuzione dell'attività, costituisce motivo per il quale, per i fatti accertati, debba essere disposta la trasmissione al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consiglio dispone che copia del verbale di conciliazione del 15 giugno 2020, con la documentazione nello stesso richiamata, sia trasmessa al Consiglio Distrettuale di Disciplina. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Conti riferisce che il "Corso di Responsabilità da Reato degli Enti ex D.Lgs. n.231/2001" -già debitamente autorizzato dal Consiglio nell'adunanza del 30 gennaio 2020 ed articolato in varie lezioni- ha avuto inizio il 19 febbraio 2020. Dopo lo svolgimento dei primi due incontri, per un totale di sei ore, il corso è stato sospeso a causa dell'emergenza Covid-19 senza il completamento delle ulteriori ore in programma necessarie all'ottenimento dei crediti.

Ritenendo opportuno il completamento del percorso formativo, il Consigliere propone la fine del Corso nella data del 14 luglio 2020, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 mediante l'utilizzo della piattaforma FAD del Consiglio con le modalità tecniche deliberate nell'adunanza consiliare del 30 aprile 2020. Il Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, Consigliere Paolo Nesta, esprime parere favorevole.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio di divulgare le raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, in ordine alle attività professionali, contenute nel D.P.C.M. dell'11 giugno 2020.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio di divulgare le indicazioni per gli studi professionali, previste nell'Ordinanza Regionale pubblicata il 13 giugno 2020 sul bollettino regionale n. 76.

Il Consiglio approva e dispone la pubblicazione con la precisazione che il Protocollo approvato dall'Ordine contiene già tutti questi elementi come segnalato dal Consigliere Alesii.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono al Consiglio di adottare le iniziative necessarie a garantire il rispetto delle raccomandazioni previste con il D.P.C.M. dell'11 giugno 2020 e delle indicazioni dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio pubblicata il 13 giugno 2020 sul bollettino regionale n. 76 per tutte le attività, sia dirette che indirette, dell'Ordine degli Avvocati di Roma. In caso di non ottemperanza di quanto previsto dalla suddetta normativa, evidenziano la loro totale estraneità ad ogni futura determinazione del Consiglio a tal riguardo.

Il Consigliere Scialla precisa che il Protocollo approvato dall'Ordine contiene già tutti questi elementi come segnalato dal Consigliere Alesii e dal Responsabile della Sicurezza.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono al Consiglio che il buffet previsto per i consiglieri, prima dell'inizio dell'adunanza settimanale del Consiglio, venga sostituito con dei buoni pasto come quelli riconosciuti ai dipendenti dell'Ordine, nell'attività lavorativa quotidiana e, agli scrutatori, durante le operazioni elettorali.

Il Consigliere Tesoriere Graziani segnala di disapprovare l'acquisto di buoni pasto, dal momento che tale scelta non ridurrebbe il costo a carico del Consiglio. Di contro, rammenta che la soluzione oggi in essere, in uso dal 2013, ha consentito di anticipare all'orario di pranzo la convocazione delle adunanze consiliari e la soluzione adottata, assicurando la puntualità nell'avvio dei lavori, ha generato effettivo risparmio, consentendo di eliminare ore di lavoro straordinario del personale dipendente, altrimenti costretto a protrarre la prestazione oltre il limite dovuto.

Il Consiglio a maggioranza rigetta la proposta.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono al Consiglio di prevedere che le adunanze settimanali si svolgano secondo le raccomandazioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti indicazioni:

- favorire le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso di prevista durata prolungata, anche l'uso di mascherina;
- assicurare una adeguata pulizia delle superfici di lavoro ed una adeguata disinfezione delle attrezzature;
- favorire il ricambio dell'aria interna degli ambienti. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Il Consiglio prende atto, riportandosi alle precedenti delibere e protocolli.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono al Consiglio, a tutela della salute di tutti collaboratori dell'Ordine, (dipendenti a tempo indeterminato/ determinato e collaborato riforniti da terzi), il rispetto delle normative vigenti con particolare riguardo alle seguenti indicazioni:

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione;
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5°C;
- Consiglieri e lavoratori non possono iniziare la propria attività se la temperatura corporea è superiore a 37,5°C;
- Promuovere il contatto, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche;
- Favorire l'accesso delle persone solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale;
- Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra le persone (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non potrà essere garantito dovrà essere utilizzata la mascherina a protezione delle vie aeree.
- L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate ad evitare il contagio tramite droplet;
- Nelle aree di attesa, mettere a disposizione prodotti igienizzanti;
- L'attività di front office per gli uffici ad alto afflusso di persone esterne può essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione;
- L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti;
- Per le riunioni vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovrà essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso di prevista durata prolungata, anche l'uso di mascherina;
- Assicurare una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo iscritto ed una adeguata disinfezione delle attrezzature;
- Favorire il ricambio dell'aria interna degli ambienti. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

Il Consiglio prende atto, riportandosi alle precedenti delibere e protocolli.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi fanno presente che alcuni colleghi hanno lamentato disfunzioni presso il giudice di pace penale di Roma poiché non sono stati inviati, dalle cancellerie, i rinvii delle udienze relativi alla odierna settimana. Inoltre veniva comunicato loro, dalla guardia posta all'entrata del Giudice di Pace penale che i ruoli delle udienze erano stati trasmessi, per tempo, dalle cancellerie all'Ordine degli Avvocati, per la pubblicazione.

La guardia precisava che la mancata informazione fosse legata alla mancata pubblicazione dei suddetti elenchi da parte dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi chiedono chiarimenti al consigliere delegato ed evidenziano che avevano già fatto presente al Presidente che la pubblicazione sul sito non avrebbe dovuto naturalmente esimere le cancellerie da un obbligo di legge e che oggi la responsabilità viene accollata invece al Consiglio.



I Consiglieri Voltaggio e Alesii, per il Dipartimento Comunicazione precisano, come più volte riferito nelle precedenti comunicazioni, che tutti i rinvii civili e penali inviati dall'ufficio del Giudice di Pace sono stati immediatamente pubblicati nella pagina dedicata dell'area "Emergenza Coronavirus" per agevolare i Colleghi ai quali deve essere comunque inviata notifica a mezzo pec da parte della Cancelleria. Evidenziano altresì che, come sempre specificato nelle informazioni date dal Consiglio sul sito istituzionale e sui canali di comunicazione, il servizio reso a beneficio degli iscritti è puramente informativo, essendosi precisato ovunque che l'informazione data non sostituisce la comunicazione prescritta dalla normativa.

Il Consigliere Celletti replica precisando che la sua è una comunicazione a favore dell'Ordine e non contro l'Ordine.

Il Consigliere Galeani si associa.

Il Consigliere Gentile precisa che la "Guardia" richiamata nella comunicazione non appartiene all'organico del Tribunale e che non si comprende il motivo per cui alla stessa ignota "guardia" sia riconosciuta da taluni affidabilità superiore a quella dovuta alle regole di procedura civile o penale che tutti i Colleghi ben conoscono.

In ogni caso il Consigliere Gentile rappresenta di essersi recata presso l'Ufficio del Giudice di Pace Penale per monitorare la situazione e di aver riscontrato la operatività dell'invio delle pec per le udienze che si celebrano (nel numero di 10 udienze al giorno) e che dal 15 giugno si celebrano anche con i testi.

Il Presidente propone di precisare sul sito istituzionale e sui canali di comunicazione che il Consiglio si limita alla mera pubblicazione dei dati forniti dalle cancellerie a beneficio dei colleghi e che non risponde certo della correttezza della comunicazione la quale - ovviamente - non può valere come notifica sostitutiva di quanto previsto nella disciplina codicistica.

Il Consiglio prende atto di quanto segnalato ed approva la proposta del Presidente con delibera immediatamente esecutiva.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi fanno presente che alcuni colleghi hanno evidenziato le criticità dell'ufficio copie del giudice di pace ove il limitato numero di prenotazioni non permette a moltissimi avvocati di poter usufruire dei servizi del suddetto ufficio in quanto alle ore 7.00 della mattina i "tagliandini" risultano esauriti e la maggior parte sono appannaggio delle agenzie.

Il Consiglio prende atto, conoscendo le criticità, rappresentate anche dal Consigliere delegato ed invitando il Presidente f.f. dott. La Malfa, al quale verrà inviata la comunicazione, a tentare di risolvere la criticità.

- Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio solleciti gli organi preposti affinché l'ufficio iscrizioni del Giudice di Pace riprenda l'attività ordinaria permettendo l'iscrizione delle cause, anche per quelle non ultimo giorno attraverso, fila fisica, nel rispetto delle prescrizioni di legge. Infatti l'invio tramite posta determina un costo rilevante per tutti i colleghi.

Il Consigliere Gentile evidenzia che il problema deriva dal gran numero di cancellieri in smart working che ci si augura si risolva dal 1° luglio prossimo. Propone l'utilizzo di personale del Consiglio per ridurre la criticità.

Il Consigliere Galeani si oppone, evidenziando che il Consiglio fornisce già sufficienti impiegati e che gli Uffici del Giudice di Pace, farebbero bene a monitorare l'effettivo svolgimento del lavoro da casa.

I Consiglieri Galeani e Minghelli rappresentano che lo svolgimento del lavoro agile non equivale a non svolgere il proprio lavoro e conseguente impossibilità per gli Avvocati di svolgere il loro.

Risultando evidente che l'impossibilità, per mancanza di mezzi, di svolgere il loro lavoro da parte dei dipendenti del Tribunale equivale a danno erariale e/o ingiustificato arricchimento da parte dei dipendenti.

Chiedono che il Consiglio si attivi affinché i dipendenti vengano dotati degli strumenti necessari ed in difetto presenti denuncia presso le competenti sedi giudiziarie.

Il Presidente ricorda le varie relazioni del Consigliere delegato, tutta l'attività svolta dal Consiglio sul punto, richiamando le delibere e l'interlocazione costante con gli Uffici interessati.

A sostegno il Consigliere Alesii precisa che esiste la norma della responsabilità del datore di lavoro che impone come modalità ordinaria lo smart working.

Il Consigliere Conti propone di dotare di adeguati strumenti tutti coloro che operano da remoto.

Il Consigliere Gentile precisa quali sono i problemi dell'Ufficio connessi allo smart working stante il dato noto della impossibilità del collegamento del computer esterno degli impiegati, con il computer centrale degli Uffici Giudiziari, con la ferma contrarietà dei sindacati ad ogni richiesta difforme.

Il Consiglio delega i Consiglieri Galeani, Minghelli, Gentile e Lubrano ad approfondire la vicenda complessiva della problematica del lavoro agile e smart working, relativa a tutta l'amministrazione della giustizia e suggerire le iniziative del caso.

- Il Consigliere Nicodemi fa presente che il collega (omissis) ha corrisposto erroneamente la quota annuale di iscrizione, due volte ed ad oggi, benché sollecitata la restituzione non ha ottenuto la ripetizione della somma indebitamente versata. Chiede pertanto che l'ufficio amministrazione si attivi affinché celermente vengano restituite le somme al collega.

Il Consigliere Tesoriere comunica che è in corso la restituzione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi evidenzia che, ad oggi, non ha ancora ricevuto la delibera consiliare e le informazioni necessarie per permettergli di contribuire a fornire il servizio di restituzione degli atti in giacenza presso l'ufficio copie, del Tribunale.

Il Consigliere Tesoriere Graziani segnala di avere costantemente e di persona seguito lo svolgimento del servizio e di avere constatato che esso procede regolarmente, come deliberato in adunanza consiliare e con le medesime modalità a conoscenza di tutti in quanto pubblicate sul sito web istituzionale. Il Consigliere Tesoriere riferisce di avere ricevuto manifestazioni di grande apprezzamento da parte dei Colleghi per l'iniziativa assunta dal Consiglio al fine di rimediare alla situazione di disagio ingenerata dalla emergenza sanitaria di questi giorni.

Il Consigliere Nicodemi chiede di sapere se è attivo il servizio.

Il Consigliere Tesoriere Graziani precisa di aver appena risposto.

Il Consiglio prende atto.

### **Varie ed eventuali**

- I Consiglieri Mobrìci e Caiafa chiedono che nel Comitato Scientifico di Temi Romana e Foro Romano sia inserito il Presidente Giuseppe Meliàdò.

Il Consiglio prende atto.

### **Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 134) pareri su note di onorari:

(omissis)